

Indagine della Confesercenti a luglio vendite in calo Commercianti delusi i saldi non tirano più

I saldi non piacciono più: né ai commercianti né ai consumatori. Rispetto al 2002 molti negozi registrano cali del quindici per cento nelle vendite promozionali, con punte negative che superano anche il trenta per cento. Lo rivela un'indagine della Confesercenti: un primo bilancio dopo quasi un mese di sconti, iniziati in città l'otto luglio. E i primi a non essere soddisfatti dei saldi sono proprio i commercianti, soprattutto quelli del settore moda: il 32 per cento degli intervistati sostiene che sta affrontando un momento di forte crisi, il 54 che le vendite sono appena sufficienti a garantire la sopravvivenza delle strutture commerciali e solo il sette esercenti su cento si ritengono soddisfatti. Nessuno ha affermato che il commercio dà ottimi risultati. Gli intervistati sono un centinaio di commercianti. «Una prima soluzione

per cercare di risolvere la situazione potrebbe essere quella di stabilire alcune regole precise sul periodo in cui è possibile fare i saldi», afferma Carlo Abis, segretario regionale della Confesercenti.

In effetti la corsa all'affare nelle vie del centro scatta prima del previsto, tempi da record: già a fine maggio cartellini appesi nelle vetrine invitano a fare acquisti super convenienti. Basta chiamarle "vendite promozionali" e non "saldi" per essere in regola. «Ma non basta solo definire i tempi — continua Abis — occorre un intervento di riqualificazione e valorizzazione del centro storico, e in generale, delle aree urbane. Anche nelle vie del centro si dovrebbe organizzare una rete di servizi che assomigli ai centri commerciali e quindi la possibilità di fare diversi acquisti, dagli alimentari all'abbigliamento, in zone circoscritte. Una realtà simile è quella presente intorno al mercato di San Benedetto». Poco più del dieci per cento dei commercianti intervistati fa parte di qualche associazione, come i consorzi di strada o le unioni volontarie, e tanti non sanno neanche cosa siano. Un altro handicap rilevato riguarda le attività di promozione e marketing delle attività commerciali: solo il 32 per cento del campione afferma di pubblicizzare il proprio negozio tramite i giornali, volantaggio, sconti per la clientela fissa e altre iniziative che possono aiutare ad aumentare le vendite. Secondo l'indagine gli elementi scatenanti la crisi nel settore sono la diversa gestione del tempo libero, lo sviluppo tecnologico, il minor reddito disponibile e i nuovi assetti della distribuzione commerciale.

FRANCESCA GHEZZO



In giro per acquisti nella città semideserta (FOTO MAX SOLINAS)

APPUNTAMENTI IN CITTÀ

GIGI D'ALESSIO
Inizia oggi a Cagliari il tour di Gigi D'Alessio: appuntamento alle 21,30 all'Anfiteatro (ieri sera restavano alcuni posti negli anelli mentre la platea è esaurita). Alle 17 il cantante sarà nell'auditorium della scuola civica di musica (in via Venezia), l'incontro è aperto.

TANGO
I musicisti dell'Estravagario Quartetto, insieme ai ballerini Osvaldo Roldan e Monica Maria, sono i protagonisti della serata dedicata al tango (molo Ichnusa, ore 21,30). Alla serata, organizzata con il contributo dell'assessorato alla Cultura, partecipa anche un'altra coppia di ballerini: Luis Signoretti e Karen Salevsky.

KATAKLÒ
Saranno assegnati oggi i posti per il commercio ambulante in occasione dello spettacolo Kataklo (in programma dopodomani all'Anfiteatro): appuntamento alle 9 negli uffici del Servizio aree produttive, settimo piano del palazzo di via Sonnino.

CITTÀ CICLABILE
Pedali nella notte: l'associazione Città ciclabile organizza per domani la pedalata settimanale. Appuntamento in piazza Giovanni XXIII alle 20,30, le biciclette devono essere dotate di faretto posteriori rossi (per informazioni, 070488780).

STUDENTI
Si apre oggi l'International summer week, il congresso a cui partecipano 170 studenti di tutto il mondo (ore 9, municipio).

VIALE POETTO



Pulizie in caserma: protestano gli operai

Chiedono di riavere il loro posto di lavoro e minacciano di presidiare la caserma Villasanta anche la notte. Le otto ex dipendenti della cooperativa San Matteo 85 si sono trovate di fronte a una nuova offerta del "Nuovo Formichiere", la società che gestirà le pulizie nella caserma: «Ci hanno offerto un contratto da liberi professionisti, ma abbiamo rifiutato perché non ci garantiscono assicurazione, ferie e malattia». (m. v.)

Solidarietà. Trecento ragazzi dell'ex Urss trascorrono un mese di vacanza nell'Isola La Sardegna saluta gli amici bielorusi «Loro imparano sardo e italiano, noi qualche parola di russo»

«Il progetto Chernobyl è il trionfo della solidarietà e non della carità». Con queste parole Inna Naletko responsabile culturale e psicologa, definisce questa giornata in cui partiranno settantasette bambini bielorusi ospiti in Sardegna e ne arriveranno ottanta che si tratteranno per tutto il mese di agosto. C'è aria di festa nella parrocchia San Massimiliano Kolbe, dove trecento ragazzi dell'ex Unione Sovietica incontrano i loro amici sardi e le famiglie che li ospiteranno nel mese di agosto. «Il nostro intento è solo sanitario — afferma Inna — ci interessa la loro salute. Dopo l'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl, dovranno passare ventiquattromila anni perché le radiazioni spariscono». A tenere contatti tra le famiglie che ospitano i bimbi e gli istituti bielorusi ci pensano gli animatori dell'associazione "Cittadini del mondo", nata sette anni fa a Cagliari. «A noi interessa la prevenzione sanitaria, elemento fondamentale per la vita di queste persone — afferma Giuseppe Carboni — dopo il disastro di Chernobyl avvenuto nell'aprile 1996, il futuro dei bambini bielorusi dipende dalla possibilità di respirare per almeno tre o quattro mesi all'anno aria pulita e mangiare cibi sani, cioè non radioattivi». Il mare è l'altro fattore vitale. «E da sette anni che ospito Mikalai — afferma Maria Nice Loddò, cagliaritano di 68 anni, — la prima volta che è arrivato aveva nove anni e nessun bagaglio con se. Solo un cambio. Abbiamo dovuto comprargli tutto, ma è stato un piacere. Oggi ne ha quindici e ormai fa parte della nostra famiglia: conosce i parenti, gli amici e parla l'italiano perfettamente. Pronuncia anche qualche

parola in sardo». Un'altra storia di solidarietà è quella vissuta da Franca Salis di 46 anni. Anche lei abita a Cagliari, e da tre anni ospita Valeria, una bambina russa di 11 anni. «La sua situazione familiare è disagiata: i genitori sono separati e lei vive con la madre e la nonna. Anche Valeria quando è arrivata non aveva niente, soltanto pochi abiti». Oggi la bimba aspetta impaziente l'arrivo della sorella Mashia. Giulia Pautasso e Massimo Dadea, non avevano mai ospitati ragazzi bielorusi. «Degli amici che hanno fatto quest'esperienza erano talmente felici che ci hanno trasmesso il loro entusiasmo — dicono — non vediamo l'ora di conoscere il ragazzino che ci è stato assegnato. Di lui sappiamo che si chiama Sergej». Ancora diversa la storia di Daniela Pusceddu di Sinnai. La sua esperienza è iniziata per caso. «Una coppia di amici, che da qualche anno ospitava Marina una bambina bielorusa di 7 anni, ha avuto un imprevisto e noi ci siamo offerti di ospitarla al loro posto. Ora ci alterniamo. E lei può trascorrere due mesi in Sardegna anziché uno».

Tante storie di persone che hanno deciso di fare della solidarietà una scelta di vita. Tutti hanno in comune l'intenzione e la volontà di aiutare questi bambini con un gesto semplice: ospitarli nelle loro case. «E' uno scambio culturale fra persone che hanno usi e costumi diversi: noi impariamo qualche parola di russo e loro di italiano — afferma Franca Salis — ci scriviamo tutto l'anno. D'ora in poi a Natale sarà possibile ospitarli per tutto il mese e questo sarà il regalo più bello da scartare».

MARZIA LAI



L'incontro in chiesa. (P.P.)

BENVENUTO

I bambini hanno incontrato le famiglie nella parrocchia San Kolbe grazie ai volontari dell'associazione Cittadini del mondo



Una bimba bielorusa. (P.P.)

ORDINE PUBBLICO

Traffico bloccato in via Santa Gilla per la demolizione dell'ex cemeniteria

Tra qualche giorno inizieranno le operazioni per la demolizione dei locali dell'ex cemeniteria in via Santa Gilla. L'edificio sarà raso al suolo con l'utilizzo di materiale esplosivo. Del caso si è discusso durante la riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza. All'incontro, presieduto dal prefetto Efisio Orrù, hanno partecipato i vertici delle forze di polizia, l'assessore al traffico del Comune di Cagliari Maurizio Onorato, il comandante della polizia municipale Mario Delogu, i tecnici dell'Asl, delle Ferrovie dello Stato e i rappresentanti dei principali enti che forniscono servizi pubblici essenziali come acqua, gas, energia elettrica e telefonia fissa. Insomma, grande mobilitazione per un avvenimento davvero particolare.

L'operazione di demolizione dell'ex cemeniteria è molto impegnativa e per questa ragione il prefetto ha messo a punto una speciale macchina organizzativa per fare in modo che i lavori non creino disagi ai cittadini. «La demolizione avrà luogo in modo progressivo», si legge in un comunicato diffuso ieri dall'ufficio stampa della prefettura. Si inizia il 10 agosto dalle 15,30 alle 16,30. Artificieri al lavoro anche domenica 17 sempre negli stessi orari. Il 12 e il 13 agosto le cariche di esplosivo verranno fatte saltare in aria da mezzogiorno alle 13. La prefettura coordinerà tutte le attività e i responsabili dell'ordine pubblico lavoreranno per garantire l'incolumità dei cittadini. «In particolare è previsto — continua la nota

del prefetto — che durante la demolizione venga isolata tutta la zona circostante le cemeniterie. Verranno disposti blocchi alla circolazione stradale anche allo scopo di evitare la presenza di persone non autorizzate nell'area interessata all'evento. L'intervento, non comporterà inoltre, alcun rischio per la circolazione ferroviaria. I servizi essenziali verranno presidiati da squadre messe a disposizione dagli enti erogatori che potranno intervenire con immediatezza in caso di necessità allo scopo di garantire la continuità del servizio». Al fine di evitare inutili allarmi il prefetto ha chiesto di far presente anche alle compagnie aeree che per quattro giorni l'area dell'ex cemeniteria sarà interessata dalle operazioni di demolizione.

Anche il tuo frigo ti ha mollato?

SPASSATELA!



Telefono cellulare **MOTOROLA V51**
Dual Band WAP. Suonerie personalizzabili.
Vibrazione. Chiamata vocale.

119'00



Console **PLAYSTATION2**

199'90

CON SOLO 1€



APERTI AD AGOSTO

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

MediaWorld